

**ARTE**

Così la scultura diventa poesia

Violenza, squallore, distruzione. Ma come piccolo, sotteso e unico spiraglio la forza leggera della poesia. Oscilla su questa antinomia l'ampia personale di Francesco Granito alla galleria Bluorg di Bari. Una mostra importante per lo scultore barese, originario di Apricena, che segna anche un ritorno alla pittura e una nuova fase installativa, meno compiaciuta dai virtuosismi della simulazione estetica. Il primo impatto si ha con i resti di macerie e lamiere fumanti (grazie a un piccolo artificio tecnico): lacerti combusti di un aereo precipitato, di per sé metafora di un disastro che si fa sintesi dei disastri della storia e della cronaca presente. Il senso di desolazione è rafforzato dai lavori a parete nei due ambienti principali dello spazio diretto da Giuseppe Bellini. La sagoma di una pistola arrugginita, icona di un'archeologia del presente poco rassicurante; la silhouette di un'altra pistola dipinta e racchiusa in una cornice irrimediabilmente rotta; un trittico con frammenti metallici, un paesaggio materico avvolto da fiamme e fumo. Tutto ci parla di una desertificazione fisica ma soprattutto morale, di una tragedia in corso che l'artista non può fare a meno di testimoniare attraverso il proprio lavoro. Trasfigurandola però con la sua unica arma a disposizione, il gesto espressivo del linguaggio che tira fuori il disagio, ci fa riflettere e insieme ricomponere la durezza prosaica del reale attraverso l'evocazione del pensiero creativo. Emblema di questo processo è per Granito l'immagine ricorrente di un piuma che fa da ponte tra il precedente e questo nuovo ciclo, in contrasto utopico con la durezza dei temi qui affrontati. Figura simbolo di una leggerezza pensosa, quella dell'arte, che aleggia anche nell'installazione di ombre luminose allestita in una stanza buia, "L'Europa prima delle piogge", citazione e omaggio rivelatore a Max Ernst.

(antonella marino)

FRANCESCO GRANITO

Galleria Bluorg (via Celentano 92/94 a Bari) fino al 18 giugno. Orari: 10-13 e 17-20. Ulteriori informazioni possono essere richieste telefonando al numero 080.990.43.79